

Sud-Est, sindacati di nuovo ai ferri corti «Sullo stop al doppio macchinista intervenga la Commissione di garanzia»

● **BARI.** Una richiesta di intervento alla Commissione di garanzia sui servizi pubblici e un invito alla prefettura ad attivare la procedura di conciliazione. Il conflitto tra sindacati e Ferrovie Sud-Est si inasprisce di nuovo: al centro della contesa l'ordine di servizio con cui a partire dal 5 febbraio l'azienda del gruppo Fs ha eliminato il secondo macchinista dalle composizioni doppie di treni Atr.

Le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil e Faisa Cisl lamentano la mancata convocazione a seguito dell'attivazione della procedura di raffreddamento. E per questo hanno chiesto alla Commissione di garanzia di sanzionare Sud-Est, mentre alla Prefettura di Bari di convocare il tavolo con l'azienda.

La decisione di Sud-Est sul secondo macchinista ha peraltro fatto accendere un faro all'Ansf, l'Agenzia per la sicurezza ferroviaria: si tratta infatti di una misura che potrebbe incidere sulla sicurezza del servizio, e che infatti era stata introdotta proprio per compensare la mancanza del sistema elettronico Scmt sui binari. Sud-Est, d'altro canto, ha necessità di riqualificare il personale attraverso corsi di formazione e dunque di ridurre l'impegno sui turni.

Tuttavia ieri mattina, dopo che la «Gazzetta» ha dato notizia delle verifiche dell'Ansf, tutti i treni del mattino in composizione doppia avevano a bordo il secondo macchinista.